



LA STAMPA

TRE CASI IN PROVINCIA

Ubriaco travolge una pensionata Era sulle strisce a pochi metri da casa

In centro a Ivrea: "L'ho vista all'ultimo: non ho potuto fermarmi"

LORENZA CASTAGNERI

Ivrea 16/09/2012 - Giornata drammatica, ieri, sulle strade della provincia. Tre incidenti hanno infatti provocato due vittime e altrettanti feriti. A Ivrea, Giuseppina Balacco, 77 anni, è stata investita e uccisa da un Suv sulle strisce pedonali mentre stava rientrando a casa dopo essere uscita a comprare il pane. L'autista del fuoristrada è stato denunciato per omicidio colposo e trovato positivo all'alcol test. Secondo i primi accertamenti guidava ubriaco. Di quanto fosse oltre ai limiti, però, non si sa. «Aspettiamo l'esito delle analisi del sangue, ci vorrà qualche giorno» dicono dal Commissariato di Ivrea. L'incidente è avvenuto alle 8,45 in via Torino. Giuseppina Balacco, pensionata e Spilla d'Oro Olivetti, abitava in via Fratelli Rosselli a poche decine di metri dal luogo dell'incidente. È stata centrata in pieno dal Defender guidato da Mario Francescotti, 46 anni, anch'egli di Ivrea. Sotto choc, l'uomo ha provato a giustificarsi: «Quella donna è sbucata all'improvviso, me la sono trovata di fronte quando ormai era troppo tardi. Non ho potuto fare nulla per evitare di investirla».

Madre e figlia

A Pinerolo, madre e figlia sono state falciate sulle strisce pedonali in corso Torino da una Bmw che non si è fermata per farle passare. L'incidente è avvenuto ieri alle 18,30, vicino al supermercato Basko. La bambina, 13 anni, è stata ricoverata all'ospedale Agnelli. Le condizioni della mamma, Tiziana Franceschini, sono gravissime. La donna è stata scagliata a 16 metri di distanza. Con l'elicottero del 118 è stata portata subito al Cto dove le è stato riscontrato un trauma cranico che ha richiesto un intervento d'urgenza. Il conducente della Bmw, Francesco Pace, artigiano di 31 anni, si è fermato pochi metri più avanti. Anche lui è stato accompagnato all'Agnelli per eseguire l'alcol test. Da una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Pinerolo e dagli agenti della polizia municipale, l'automobilista avrebbe sorpassato un fuori strada che si era fermato davanti alle strisce per lasciar attraversare madre e figlia.

La pensionata

Altra tragedia, intorno alle 16,30 di ieri, in frazione Tonengo di Mazzé, nel basso Canavese. Eugen Toronila, 24 anni, di Caluso ha travolto e ucciso un'anziana pensionata del paese, Liliana Monti, 78 anni, mentre era a bordo di un autocarro in compagnia di L.C., 34 anni di Torino. I due si sono fermati un centinaio di metri più lontano ma Toronila è scappato facendo perdere le proprie tracce. Lo hanno rintracciato tre ore dopo i carabinieri della Compagnia di Chivasso. I due sono stati portati in caserma per essere interrogati. In serata Toronila è stato arrestato. La vittima abitava con il marito Giuseppe Mila, 81 anni, nella frazione.

I due coniugi sono arrivati in via Garibaldi, dove è avvenuto il fatto, a bordo di una «Panda». L'uomo è sceso per andare in una cartoleria dalla parte opposta della strada. Pochi minuti dopo è scesa anche Liliana Monti. L'anziana pensionata era appena fuori dall'auto quando è arrivato l'autocarro che l'ha travolta uccidendola sul colpo.

IL TEMPO

OLTRE SEIMILA EURO

Vende birra fuori orario Multa salata a un pub

VIAREGGIO Oltre 6mila euro di multa per aver venduto alcol fuori orario. È la sanzione che è stata inflitta l'altra notte dalla Polizia stradale ad un pub della Darsena di Viareggio. Intorno alle 4,30 di domenica una pattuglia della polstrada ha notato che all'interno di uno dei tanti pub che si trovano sul viale che costeggia il mare alcuni ragazzi avevano acquistato della birra alla spina malgrado il divieto in vigore di somministrarla a quell'ora. Il titolare del locale, un trentanovenne di Viareggio, si è visto elevare una contravvenzione di ben 6.666 euro.

IL GIORNALE DI VICENZA

Automobilisti ubriachi in fuga

IL CASO. L'analisi della polizia locale del Consorzio sui dati relativi ai controlli con pattuglie che utilizzano l'etilometro Vani: «Spesso chi fa incidenti scappa per evitare l'alcoltest Risaliamo ai responsabili grazie a testimoni oppure alle targhe»

Si fugge dopo gli incidenti o dopo essere usciti di strada da soli. La paura è sempre la stessa: quella di una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Così si cerca di far perdere le proprie tracce, «scappando per non sottoporsi al test con l'etilometro: un fenomeno in aumento, specie di sera, e che interessa un terzo dei denunciati», conferma il commissario Daniele Vani comandante del Consorzio di polizia locale "Valle Agno": «Una novità, rispetto agli anni scorsi». Sono state 15, nei primi otto mesi del 2011, le denunce scattate per chi si è messo al volante dopo aver bevuto troppo: 11 a Valdagno, 3 a Cornedo, una a Recoaro Terme. «E si è arrivati addirittura a punte di 3,43 grammi di alcol nel sangue contro il valore massimo consentito per legge che è di 0,5», commenta Vani. Nel 2011 erano stati 13 i casi di guida in stato di ebbrezza alcolica. Un valore che poco si discosta da quello di quest'anno. «Merito dei maggiori controlli in strada», come fanno sapere dal comando di corso Italia. «Più sono le pattuglie in servizio», con estensione dell'orario anche di sera e di notte, e «meno sono le persone che decidono di mettere a repentaglio la propria via e quella altrui abusando di bevande alcoliche - spiega il comandante - Ma quello che più preoccupa è comunque il nascere di un fenomeno legato alla paura del ritiro della patente e del veicolo, oltre al provvedimento penale di denuncia». Si pensa che non farsi trovare sul posto, dopo aver divelto un segnale stradale oppure dopo aver provocato incidenti, «possa far diminuire la gravità del gesto - aggiunge il commissario Daniele Vani - Invece, non è così perché comunque il reato è stato compiuto e riusciamo sempre a risalire ai responsabili». Un valido aiuto sono le testimonianze di altri automobilisti, oppure pezzi di targa del veicolo incidentato lasciati in strada. «In effetti - conclude il commissario Vani - il senso civico dei cittadini ci aiuta molto nel nostro lavoro. La collaborazione è fondamentale. Sulla strada non si scherza e l'annebbiamento della vista e il rallentamento dei riflessi, provocati dall'assunzione di consistenti quantità di alcol, sono tra le cause principali degli incidenti».

Giancarlo Brunori

SARDEGNA OGGI.

Sassari, ubriachi minacciano poliziotti: due arresti

Nel tardo pomeriggio di sabato a Sassari gli uomini della polizia hanno tratto in arresto due cittadini stranieri entrambi pregiudicati, originari del Marocco, T.M 35enne e I.Ye, 22enne, per resistenza, violenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

SASSARI, lunedì, 17 settembre 2012 - Gli agenti sono intervenuti nel centro storico presso un istituto di credito, su segnalazione di alcuni cittadini, per la presenza di due stranieri che impedivano ai clienti dell'istituto, di accedere alla zona riservata al prelievo bancomat.

All'arrivo dei poliziotti i due stranieri, in evidente stato di ubriachezza, hanno cominciato ad inveire contro gli agenti, prima verbalmente arrivando poi al contatto fisico. La polizia ha quindi cercato di bloccare l'azione di uno dei due immobilizzandolo e cercando di farlo salire sull'auto di servizio, ma l'arrestato ha opposto una strenua resistenza, rendendo le operazioni difficoltose anche per la complicità dell'altro individuo che si frapponeva tra gli agenti e l'auto di servizio. In soccorso è arrivata un'altra pattuglia della volante che ha provveduto ad accompagnare in questura anche l'altro ragazzo. Una volta negli uffici della questura, i due stranieri, compreso che si stava procedendo all'arresto nei loro confronti hanno cominciato a dare in escandescenza scagliandosi contro gli agenti

LATINA24ORE

Sezze, ubriaco aggredisce militare con un mattarello

17/09/2012, di Redazione Un rumeno, con diversi precedenti di polizia, è stato arrestato a Sezze dai carabinieri della stazione locale con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Dalla sala operativa del 112 questa notte, attorno alle tre, era stata inoltrata, alla pattuglia impegnata nel corso di un servizio di controllo, una segnalazione di verifica nei confronti dello straniero, in preda a uno stato confusionale dovuto all'eccessivo consumo di alcol. Alla vista dei carabinieri che intendevano identificarlo e quindi richiedere i documenti l'uomo ha iniziato a inveire contro di loro. Uno dei militari è stato colpito con un mattarello, riportando una contusione e alcune lievi lesioni.

TRENTINO

Ventiduenne minaccia i passanti con un coltello, denunciato

Il nordafricano, nullafacente e sotto effetto dell'alcol, è stato disarmato dai militari dopo un maldestro tentativo di fuga. Caduto a terra, l'uomo si è anche ferito e ha dovuto ricorrere alle cure del 118

di Redazione 17/09/2012 - Segui Non seguire più Chiudi Caricamento in corso...Minaccia con un coltello in mano alcuni passanti ma viene bloccato e denunciato. Protagonista un giovane marocchino di 20 anni, residente a Cembra. L'episodio è avvenuto la scorsa notte attorno alle 4. I carabinieri di Canazei sono intervenuti, dopo alcune segnalazioni giunte in centrale. A dare l'allarme alcuni avventori all'esterno del locale Hexen. Il nordafricano, nullafacente e sotto effetto dell'alcol, è stato disarmato dai militari dopo un maldestro tentativo di fuga. Caduto a terra, l'uomo si è anche ferito e ha dovuto ricorrere alle cure degli infermieri del 118.

L'ARENA

Ubriaco alla guida sradica un segnale, insulta e minaccia i carabinieri

L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica e il giovane, M.D. di 21 anni, è stato tratto in arresto e portato davanti al giudice che ne ha fissato l'udienza per il 12 dicembre di La Redazione 17/09/2012 - Nella notte tra sabato e domenica, un automobilista è salito in auto dopo aver avuto un diverbio con un altro guidatore e si è allontanato a forte velocità, terminando la propria corsa con l'auto posta in diagonale rispetto alla sede stradale. All'arrivo dei carabinieri, allertati dall'automobilista con cui aveva avuto il precedente diverbio, il giovane, M.D. di 21 anni e nazionalità rumena, si è scagliato contro i militari, minacciandoli di morte e insultandoli in quanto italiani. Il guidatore si è poi rifiutato di sottoporsi al test etilometrico ed è stato arrestato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Le forze dell'ordine nel frattempo hanno notato come al semiasse del mezzo del giovane fosse ancora attaccato della segnaletica stradale, sradicato in precedenza in seguito ad un impatto avvenuto un chilometro prima.

LA PROVINCIA DI VARESE

Assaggiare il vino è un'arte Corsi in città anche per giovani

Il bere consapevole è alla base dell'attività dell'Onav (*)

VARESE 17 settembre 2012 - Partono da Varese lunedì 24 settembre e dureranno tutto l'autunno i nuovi corsi di Onav Lombardia che da Mantova a Sondrio, da Como a Brescia, passando per Lodi, Pavia, Monza, Milano e Bergamo toccheranno tutte le principali città della regione per diffondere la cultura del vino ma soprattutto per sensibilizzare i più giovani al bere responsabile. Anche quest'anno infatti Onav Lombardia scende in campo con un ricco calendario di corsi per diventare assaggiatori di vino, sostenendo la divulgazione di una corretta cultura del bere orientata alla qualità anziché alla quantità.

In 18 lezioni, tutti potranno scoprire il mondo del vino. E ai più giovani Onav Lombardia ha dedicato la sezione speciale Onav Junior, che coinvolge gli iscritti appena maggiorenni. La volontà di Onav Lombardia, una delle delegazioni più attive all'interno dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, è diffondere una conoscenza del vino che metta in risalto il valore culturale che questo prodotto rappresenta per il nostro Paese.

Ecco le informazioni dei corsi: a Varese il corso Onav Lombardia inizierà il 24 settembre, alle 20.30, al ristorante pizzeria Santa Lucia, in via Carlo Carcano, 14. Nelle date a seguire l'appuntamento è alle 21. Per informazioni sul corso di Varese e per prenotazioni contattare Umberto Rosanelli 334/67.82.032.

(*) Nota: un proverbio inglese dice: *se non fai parte della soluzione fai parte del problema*. Bere alcolici, qualunque sia la modalità, fa parte del problema.